QUOTIDIANONAZIONALE
VENERDÌ
5 luglio 2024
sport@quotidiano.net



QUOTIDIANOSPORTIVO

INQUADRA
E SCOPRI
IL NUOVO SITO





EUROPEI

Spagna-Germania Portogallo-Francia Quarti di stelle: come finali

Longhi all'interno

Sinner e Berrettini

La nazionale prenda esempio

Doriano Rabotti

L'altra sera ci prudevano le mani, mentre Jannik Sinner e Matteo Berrettini mandavano in scena sull'erba di Wimbledon una sfida epica che avrebbe meritato almeno una semifinale. Abbiamo resistito alla tentazione di scrivere subito quanto state per leggere solo per un motivo: i due ragazzi non meritavano che fosse distolta una sola virgola di attenzione dallo spettacolo che hanno offerto al mondo. A mente fredda però il paragone diventa inevitabile.

Quello tra le tristezze del nostro calcio e la grande bellezza dei campioni che lo sport azzurro offre intante altre discipline. Jannik e Matteo, Jacobs, Tamberi e Paltrinieri, Bagnaia e Fabbri, Iapichino e Raffaeli, potremmo andare avanti per chilometri. Come è possibile che lo stesso Paese capace di offrire storie di sacrificio individuale e collettivo, di forza antica adattata ai tempi moderni, di resurrezione dopo le sconfitte personali, debba confrontarsi da troppo tempo con la pochezza di risultati e di esempi offerti dalla nazionale di calcio?

Il confronto con Berrettini è quello che fa più rumore per contrasto. Nello stesso giorno in cui lui perdeva la finale di Wimbledon, l'Italia vinceva l'Europeo nel calcio. Poi per Matteo è iniziato un lungo periodo di infortuni ed errori, un crollo verticale: solo che lui ha saputo trovare la forza per ricostruirsi, ammettendo prima di tutto gli sbagli che lo avevano portato nell'abisso.

Proprio come quelli del calcio, no?



ECCO IL CALENDARIO DI SERIE A: DERBY DI MILANO ALLA QUINTA

SCUDETTO, CACCIA APERTA

Mola all'interno



VOLLEY

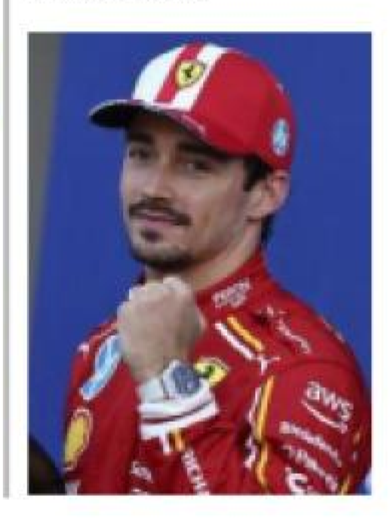
Velasco, tutto per la medaglia: «Questo gruppo è speciale»

Rabotti all'interno

FORMULA 1

A Silverstone una Ferrari rinnovata per risalire

Turrini all'interno

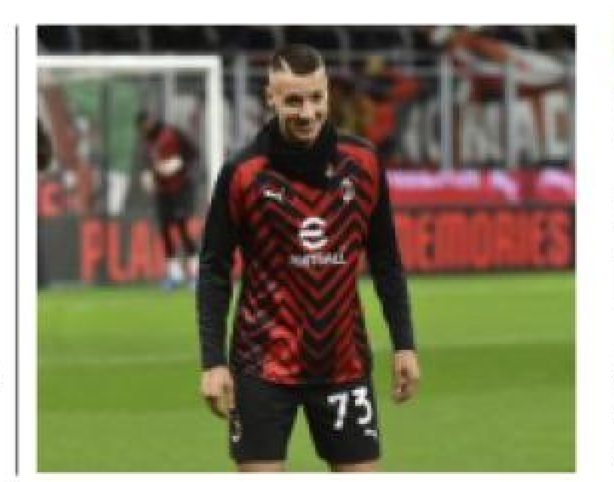




HOCKEY PISTA

L'Amatori Lodi deve rinunciare alla Champions «Costi elevati Non si tutelano i nostri interessi»

Stella all'interno



IL NUOVO PROGETTO ROSSONERO

Camarda pilastro del Milan Futuro Ibra: «Va protetto»

Zlatan: «La serie C è un campionato difficile ma entrerò io in campo per difenderlo...»

Mignani all'interno

GIOCHI DI PAROLE
Ascolta il Podcast
Inquadra il qrcode per la quinta puntata

PRIMO PIANO
Gli eventi del giorno

Sinner carica green, Musetti rimonta da derby

Wimbledon, Jannik già con numeri da urlo sfida Kecmanovic, Lorenzo batte Darderi. Fognini vuole stupire ancora con Bautista Agut

TENNIS
di **Paolo Grilli**

Miomir Kecmanovic, fino a pochi anni fa, era considerato in Serbia il 'piccolo Djokovic'. I giudizi sono stati poi corretti al ribasso, e il 25enne, che pure aveva stupito nelle categorie giovanili, non dovrebbe impensiere più di tanto, oggi, Jannik Sinner (inizio del match sul Centrale indicativamente alle 18-18.30). A Wimbledon, il numero uno al mondo vuole fare un altro passo verso il sogno, dopo l'ulteriore dose di autostima che si è guadagnato vincendo il derby-show contro Matteo Berrettini al secondo turno. L'asso di Sesto, molto più del suo avversario odierno, è per molti versi il nuovo Nole: per come sa entrare nelle partite e smontare ogni avversario, per la consistenza nel gioco che si eleva nei momenti fondamentali del match. E anche per come gioca sull'erba. Nello Slam inglese l'anno scorso ha raggiunto la semifinale perdendo contro 'Djoker'; quest'anno, come antipasto al Major più nobile, ha conquistato anche il titolo di Halle.



Sì, Sinner ha davvero tutto per arrivare fino in fondo anche qui. Il trono del ranking è legittimato da statistiche indiscutibili sulla sua superiorità nel gioco. E' l'efficacia al servizio, soprattutto, a sbalordire. E si capisce quanto possa incidere nel torneo 'green'. Jannik è terzo al mondo nella speciale classifica che valuta il peso del servizio, dietro Hurkacz (infortunatosi al ginocchio ieri, e ritiratosi) e Zverev. Il ritorno al servizio 'foot up' un annetto fa, col piede posteriore che si avvicina a quello davanti in battuta, ha innalzato la già eccellente qualità di Jannik. Nell'ultimo anno, solo Hurkacz lo ha preceduto in tutto il circuito per punti sulla prima, 78,7% contro 78,5%, eppure il polacco 'doppia' il nostro per ace a partita, 14,2 contro 6,8. Sinner è poi secondo solo a Djokovic per punti conquistati sulle seconde (57,1%). Dove invece vede del tutto legittimato il proprio scettro di re del ranking è alla voce 'sotto pressione'. Valutando i break point convertiti (41,7%), quelli salvati (75%, dato decisamente superiore a quello di qualsiasi avversario), tie-break vinti (56,7%) e set decisivi vinti (81,8%, altra cifra da dominatore), si delinea il profilo di un giocatore quasi robotico per la capacità di non farsi condizionare dall'emozione dei punti più importanti. A proposito di Djokovic, anche lui è approdato al terzo turno, battendo il n. 277 al mondo, l'inglese Jacob Fearnley: 6-3, 6-4, 5-7, 7-5. Nole avanza con un cuore extra large, ma certo la recentissima operazione al ginocchio non può non condizionarlo.



Jannik Sinner, 22 anni, è a quota 40 vittorie in stagione: solo tre i match persi
A sinistra Lorenzo Musetti (22), vincitore in rimonta nel derby azzurro contro Darderi

DJOKOVIC AVANTI PIANO
Nole batte in 4 set l'inglese Fearnley, si ritira Hurkacz per un infortunio

Flavio Cobolli esce contro il cileno Tabilo, sconfitto in 5 set (6-7, 6-7, 6-4, 6-4, 4-6) dal cileno Tabilo. Avanza Musetti, vincitore nell'altro derby azzurro del Major, quello contro Luciano Darderi: 6-4, 4-6, 6-7, 6-4, 6-4 per il toscano, al termine di una battaglia di quattro ore che non sarà stata come quella della sera prima sul centrale fra Jannik e Matteo, ma che ha confermato quanto il nostro tennis sia in uno stato generale di grazia. Domani il toscano neofinalisa al Queen's affronterà l'argentino Comesana, appena entrato nel radar dei primi cento.
Oggi è anche il giorno di Fabio Fognini, contro lo spagnolo Bautista Agut al terzo turno. Si gioca a mezzogiorno sul campo 16, da questo Fabio ci si può aspettare un'altra meravigliosa sorpresa.

Per Pogacar e Vingegaard 25 chilometri a carte scoperte

Tour, la mini crono può dire tanto

CICLISMO
di **Angelo Costa**

Anziché riposarsi, il settimo giorno il Tour propone un altro esame, ancor più severo del Galibier: oggi la crono fra i vigneti della Borgogna è il primo vero check up della corsa. Dirà chi sta bene e chi sta meno bene, in particolare chi sta meglio tra Pogacar, partito fortissimo, e Vingegaard, partito meglio di quanto si pensasse dopo il grave incidente di aprile. Dai 25 chilometri nervosi solo nella parte centrale non ci si attende una sentenza definitiva, ma un'indicazione importante sì.
Alla crono chiedono risposte entrambi i duellanti: il danese per capire se il suo recupero è completo, il signore in giallo per confermare i progressi contro il tempo mostrati al Giro. Dei due, è soprattutto Pogacar ad avere in mente questa tappa dallo scorso inverno, dopo la batosta subita un anno fa da Vingegaard, che in 22 chilometri gli rifilò un distacco abissale (1'38''): uno schiaffone che mandò in tilt lo sloveno anche il giorno dopo, quando crollò definitivamente sulle Alpi. E' iniziato lì il lungo lavoro su materiali e assetto della bici da crono: abbia dato i frutti sperati, si scoprirà oggi.
Alla vigilia del confronto diretto, Vingegaard corre tutto il giorno in prima linea e stuzzica il rivale con la squadra: a metà di una tappa che interessa solo i velocisti, la Visma del danese prova ad aprire un ventaglio. Non sorprende Pogacar, ma tutti i suoi compagni, costretti a rincorrere: bravo lo sloveno a scansare i pericoli, un po' meno la sua squadra a stare sveglia.
Consegnato alla storia Cavendish e il suo record di tappe vinte, a Digione il Tour offre un'altra occasione ai velocisti: stavolta a festeggiare è Dylan Groenewegen, 31 anni, al sesto centro sulle strade francesi.
A premiare l'olandese è la scelta di buttarsi a sinistra, dove c'è strada libera, quella che invece dal lato opposto non trova Van Aerts, chiuso alle transenne da uno scomposto Philipsen, declassato per questo dal secondo all'ultimo posto.
Non pervenuto Cavendish nonostante il gran lavoro dei compagni, uno dei quali, Davide Ballerini, il giorno prima è stato multato per essersi fermato davanti a un maxischermo per vedere la vittoria del baronetto inglese e poi aver tagliato il traguardo: anche il suo è un primato.

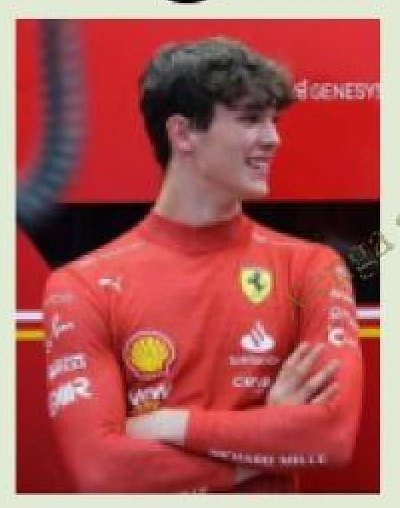


Dylan Groenewegen, campione d'Olanda in carica, ha vinto ieri allo sprint la sua sesta tappa in carriera al Tour. Il velocista indossa speciali occhiali aerodinamici

Ordine d'arrivo 6ª tappa Macon-Dijon: 1) Dylan Groenewegen (Ola, Jayco) km 164 in 3h 31'55'' (media 46,292), 2) Girmay (Eri), 3) Gaviria (Col), 4) Bauhaus (Ger), 5) De Lie (Bel), 19) Cavendish (Gbr), 107) Philipsen (Bel).
Classifica: 1) Tadej Pogacar (Slo, Uae) in 26h 47'19'', 2) Evenepoel (Bel) a 45'', 3) Vingegaard (Dan) a 50'', 4) Ayuso (Spa) a 1'10'', 5) Roglic (Slo) a 1'14'', 6) Rodriguez (Spa) a 1'16'', 7) Landa (Spa) a 1'32'', 8) Almeida (Por) st, 9) Ciccone a 3'20'', 10) Bernal (Col) a 3'21'', 19) S. Yates (Gbr) a 4'40'', 27) Carapaz (Ecu) a 6'08''.

PRIMO PIANO
In vetrina

Tregua Norris-Max, Ferrari spalle al muro


Oliver Bearman piloterà la Haas dal 2025

FORMULA UNO
di **Leo Turrini**

Tutto come prima? La F1 torna in pista in Inghilterra e Lando Norris offre una tregua a Super Max, dopo l'incidente in terra d'Austria. Ha detto ieri il pilota della McLaren: «Molte cose accadute domenica scorsa me le aspettavo, Verstappen corre in modo diverso. Cosa vuol dire? È duro, va al limite, ma è anche ciò che ci piace. Ma credo sì chiaro come è andata e ora sono pronto a ripartire. Alcune cose che ho detto erano dettate dall'adrenalina e non ci credevo davvero. L'incidente ha rovinato la gara di entrambi, un piccolo contatto con grandi conseguenze. Ma non sono necessarie le scuse. Bella battaglia, vicina al limite, ma ne abbiamo parlato e siamo felici di correre ancora l'uno contro l'altro. Voglio batterlo restando amici. Ma dovremo stare attenti, vedo grossi passi avanti della Mercedes».

La Rossa. E la Ferrari? È sull'orlo di una crisi di identità, con voci su ingegneri in uscita e risultati che non arrivano. Eppure, Fred Vasseur, il capo francese del reparto corse, non demorde. Ipse dixit: «Il Gran Premio di Gran Bretagna è uno degli appuntamenti più tradizionali del campionato insieme a quello d'Italia. La pista di Silverstone presenta curve da alta velocità che premiano le vetture e i piloti migliori. Sono convinto che a Maranello i nostri ingegneri abbiano lavorato bene, creando un pacchetto di aggiornamenti che ci ha dato maggior carico aerodinamico. Ora sta a noi riuscire a estrarre in pista dalla SF-24 il potenziale che sappiamo esserci. Questo weekend avremo il formato standard, con tre sessioni di prove libere, che dovremo utilizzare per trovare un assetto che permetta di sfruttare le novità. Come ho detto anche a Imola, quando sono arrivati i primi upgrade, saper mettere a punto al meglio la vettura può valere tanto quanto il peso specifico delle nuove componenti. Dobbiamo riuscire a fare un lavoro migliore, mettere in condizione Charles e Carlos di essere più brillanti in qualifica e di lottare per punti pesanti in gara».

Boy. Intanto il giovanissimo Bearman, terzo pilota del Cavallino, ha firmato il contratto che nel 2025 lo porterà stabilmente in F1 a bordo della Haas.

Tv. Oggi prove libere del Gp d'Inghilterra alle 13,30 e alle 17. Diretta Sky.

VIA AL GP DI GERMANIA

Bagnaia per il poker Ma il Sachsenring è il regno di Marquez

MOTOGP

Jerez, Mugello, Assen e... perchè non provare a calare uno (storico) poker, mettendo in fila anche la vittoria al Sachsenring? Bagnaia ha una voglia matta di provarci, ma puntare al Gp di Germania è come mettere un dito nell'occhio a Marquez. Nove le vittorie di fila (8 in MotoGp) per Marc sulla pista tedesca e quindi... «Sarà una bella battaglia quella con Marquez – sottolinea Pecco –. Di sicuro proverò a batterlo, ma lui da queste parti è un fenomeno».

E poi vincere il Gp di Germania, per Bagnaia potrebbe significare la (ri)conquista del primo posto nella classifica del Mondiale, dove oggi comanda Martin (Pramac) con un vantaggio su Pecco di 10 punti.

Intanto il paddock della MotoGp ha voluto mandare gli auguri a Valentino Rossi che diventerà babbo per la seconda volta. L'annuncio l'ha fatto sui social lo stesso Vale, postando (come fu per la nascita di Giulietta) la foto in cui indossa lo stetoscopio, il camice da dottore e ascolta la pancia di Francesca Sofia.

Tornando al Gp, oggi in programma le libere (MotoGp alle 10.45 e alle 15) in diretta su SkyMotoGp e Now.

Riccardo Galli

Italia, un sogno a cinque cerchi

Velasco: «Non è un'ossessione, ma ho un gruppo fantastico»

VOLLEY
di **Doriano Rabotti**

Julio Velasco, la sensazione è che si stia divertendo molto con l'Italvolley femminile.

«È vero, mi sto proprio divertendo. Sono tornato a fare quello che desideravo, allenare una squadra femminile, era una cosa che era rimasta in sospeso».

Dica la verità: l'Olimpiade per lei è un tarlo, un'incompiuta con cui ha un conto aperto.

«No, anche se me lo chiedete spesso. Un allenatore in fin dei conti è la sua squadra, non contano le esigenze individuali. Il nostro obiettivo, non il mio personale, è quello di arrivare a una medaglia a Parigi. Se sarà quella di bronzo la accetteremo perché ce la saremo meritata e comunque non è poco».

Tra le tante che ha avuto, questa che nazionale è?

«Una nazionale che ha tanta voglia di affermarsi, che ha grandi motivazioni. Devo dire che ho un gruppo veramente valido».

Ha anche costruito un dream team in panchina, con Barbolini e Bernardi.

«Avrei voluto anche Gaspari, non è stato possibile purtroppo. L'Argentina e gli Stati Uniti del basket avevano grandi allenatori al fianco del ct, mi sono ispirato a loro. Massimo si occupa del muro, ogni volta che una centrale scende per far posto al libero lui le spiega tutto subito. Lorenzo si occupa delle direzioni d'attacco e studia il modo in cui gli avversari studiano noi. Sono ovviamente tecnici preparatissimi e li conosco bene, non c'è mai stato un problema di sovrapposizione. Anche perché il rischio sarebbe quello di dare troppe informazioni creando confusione. Le istruzioni in partita devono essere poche, chiare e mirate».

A 72 anni per che cosa ci si sorprende?

«Più che sorprendermi, mi fa piacere che la squadra stia andando nella direzione che ho chiesto. Alle ragazze ho detto che le volevo autonome e autorevoli, e lo stanno facendo. Possiamo preparare alcune cose, ma ogni azione è nuova e devono averela capacità di adattarsi».

Oggi si chiude l'ultima settimana di allenamenti, a Cervia li avete mescolati a una vacanza.

«Ci siamo allenati come se fossimo in collegiale, ma fuori dalla palestra le ragazze erano libere, senza obblighi di mangiare insieme, non siamo stati neanche nello stesso albergo. Sul piano fisico e tecnico si lavora, ma mentalmente era giusto dare uno stacco. Non è la prima volta che lo faccio».

Quando scioglierà l'ultimo dubbio tra una centrale e una schiacciatrice?

«Lunedì dovrò dare la lista. Sarà un brutto momento, perché tutte hanno dato il massimo. Sarebbe più facile lasciare a casa qualcuno che non si impegna, ma non è questo il caso».

Da cittadino del pianeta: questa è la sua nazionale che ha più 'mondi'?

«Sì, è vero, ci sono figlie di emigranti, ma in realtà non ne parliamo troppo. Anche se conosco benissimo la situazione, essendoci passato in prima persona».

Nel caso di Paola Egonu c'è anche la bolla della gigantesca popolarità da gestire, che complica un po' le cose.

«È un problema che hanno i personaggi di quel livello, come Sinner, come Jacobs, come Messi. Prima di vincere il mondiale a Leo in Argentina ne dicevano di tutti i colori. Ma nel caso di Paola a me interessava di più lavorare su una crescita tecnica, c'erano cose da sistemare».

Il gruppo sembra aver ritrovato l'armonia.

«Ho fatto una scelta, durante la Nations League. Ogni volta abbiamo cambiato gli abbinamenti nelle camere, in modo che ognuna di loro si dovesse adattare, e se c'erano dei problemi, sarebbero venuti fuori».

Sono venuti fuori?

«Io non chiedo, ma so che un paio di giocatrici quando si sono ritrovate a condividere la stanza si sono chiarite. A Parigi si potranno scegliere le compagne».

Ci sono davvero differenze importanti tra uno uomini e donne?

«Gli uomini tendono a pensare meno all'errore precedente, le donne se lo portano dietro di più. Una cosa che mi dà fastidio è vedere tutte quelle mani alzate per accusarsi di un errore. Che c'è stato, ma fare così significa portarselo dietro all'inizio dell'azione successiva. E allora alle ragazze ho detto che quando fanno un errore grossolano, è una fake news».





Quarti per sole stelle

Yamal-Musiala, è il futuro L'eterno CR7 sfida Mbappé

Alle 18 Spagna-Germania: le Furie Rosse lanciatissime contro i padroni di casa Portogallo-Francia (21) è la finale di otto anni fa: Bleus chiamati al cambio di passo


Lamine Yamal, 16 anni


Kylian Mbappé, 25 anni

di **Lorenzo Longhi**



Avrebbero tutti i quarti di nobiltà per essere degne finali dell'Europeo e, in effetti, nelle edizioni passate sono anche state tali, eppure oggi Spagna-Germania e Portogallo-Francia di Euro 2024 sono 'solo' due sfide dei quarti di finale e, nello specifico, definiranno le semifinaliste della parte bassa del tabellone, quella che ha messo insieme quasi tutte le favorite.
Alla parte alta, quella di Inghilterra-Svizzera e Paesi Bassi-Turchia, ci si penserà domani, non prima di avere ricordato che l'ultimo italiano rimasto in gioco, l'arbitro Daniele Orsato, è stato designato per dirigere la sfida tra Bellingham e compagni e la nazionale di Murat Yakin, sicaria degli azzurri.
Intanto, oggi, il piatto dell'Europeo tedesco si presenta straordinariamente ricco, per una delle giornate più significative del torneo. Si comincia alle 18 a Stoccarda, con i padroni di casa della Germania – oggi formalmente ospite – chiamati a non interrompere il sogno dell'estate tedesca contro quella Spagna che, sinora, ha vinto (unica a riuscirci) tutte le partite nelle quali è stata impegnata, tra gruppo B e ottavi. La Spagna di un formidabile Nico Williams e dell'avveniristico Lamine Yamal, una nazionale capace di segnare 9 reti con 7 marcatori diversi, di far registrare una differenza reti di +8 e con una retroguardia contro la quale il solo Kvaratskhelia è riuscito a segnare.
Il 58,5% di possesso palla e il 91% di precisione nei passaggi sono numeri a corollario che confermano il percorso netto.
Ma la Germania non può sentirsi da meno: 10 reti segnate con 6 marcatori differenti, un Musiala in grande spolvero, una nazione che per questo Europeo si è scaldata da subito, dopo anni di figure piuttosto meste e magoni, non da Germania insomma. E se la ragione dice Spagna, i tedeschi sinora ci hanno messo il cuore, e non è poco.
Alle 21, poi, linea ad Amburgo, dove toccherà a Portogallo-Francia, che fu finale nel 2016 (Spagna-Germania la era stata nel 2008), sfida che mette di fronte due squadre che non hanno brillato. Pur ridondante di talento, la Francia ai quarti è arrivata segnando appena tre gol (due autoreti) e oggi sarà priva dello squalificato Rabiot, ma la formazione di Deschamps è piena di grandi firme, esattamente come quella di un Portogallo che avrà pure faticato a superare la Slovenia agli ottavi, riuscendoci solo ai rigori, ma da Diogo Costa a Cristiano Ronaldo, passando per Leao, Bruno Fernandes e Bernardo Silva, ha un potenziale enorme e un tecnico, Martinez, che probabilmente è quanto di più distante possa esserci da Deschamps. E qui potrebbe trovarsi una delle chiavi della sfida.



CALCIO EUROPEI
La guida



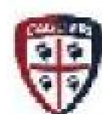
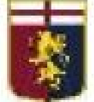
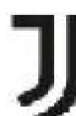


Mentre gli altri si divertono, noi pensiamo al calendario

A pensarci bene, è un indizio. Mentre inglesi, svizzeri, turchi, olandesi, spagnoli, tedeschi, francesi e portoghesi si godono il bello dell'Europeo, beh, noi ci trastulliamo con le magnifiche e progressive sorti del calendario della serie A. Non si tratta di sovranismo, comunque coniugato: questo è semplicemente provincialismo, parola che spiega meglio di tante altre il senso ultimo di una mortificazione che nessuno risparmia. A noi le inutili riflessioni sul campionato che verrà, agli altri le emozioni di un torneo affascinante.
Non solo. La Uefa sta raccogliendo le indicazioni per la definizione della squadra ideale dell'Europeo. Già si sa che l'unico azzurro candidato alla selezione è il povero Donnarumma, povero perché costretto a collezionare tra i pali inutili meraviglie. Non avremo nessun altro calciatore tra i vip di Euro24. Ma vuoi mettere con il brivido di prepararci in anticipo al prossimo derby Milan-Inter o al duello tra Bologna e Fiorentina o alla sfida tra la Juve di Motta e il Napoli di Conte?!?
Tra sovranismo e provincialismo, stiamo diventando vagamente patetici. Sicuramente Lucianone Spalletti, la testa più lucida del nostro calcio, ha tutte le colpe e anzi persino qualcuna in più. Ma se somiglia a Don Chisciotte contro i mulini a vento, ecco, forse non è lui l'unico responsabile. Comunque, buona serie A a tutti.

CALCIO

Il calendario





1ª Giornata 18/08/2024
Bologna-Udinese
Cagliari-Roma
Empoli-Monza
Genoa-Inter
Hellas Verona-Napoli
Juventus-Como
Lazio-Venezia
Lecce-Atalanta
Parma-Fiorentina
Milan-Torino

2ª Giornata 25/08/24
Cagliari-Como
Fiorentina-Venezia
Hellas Verona-Juventus
Inter-Lecce
Monza-Genoa
Parma-Milan
Napoli-Bologna
Roma-Empoli
Torino-Atalanta
Udinese-Lazio

3ª Giornata 01/09/2024
Bologna-Empoli
Fiorentina-Monza
Genoa-Hellas Verona
Inter-Atalanta
Juventus-Roma
Lazio-Milan
Lecce-Cagliari
Napoli-Parma
Udinese-Como
Venezia-Torino

4ª Giornata 15/09/2024
Atalanta-Fiorentina
Cagliari-Napoli
Como-Bologna
Empoli-Juventus
Genoa-Roma
Lazio-Hellas Verona
Milan-Venezia
Monza-Inter
Parma-Udinese
Torino-Lecce

5ª Giornata 22/09/2024
Atalanta-Como
Cagliari-Empoli
Fiorentina-Lazio
Hellas Verona-Torino
Inter-Milan
Juventus-Napoli
Lecce-Parma
Monza-Bologna
Roma-Udinese
Venezia-Genoa

6ª Giornata 29/09/2024
Bologna-Atalanta
Como-Hellas Verona
Empoli-Fiorentina
Genoa-Juventus
Milan-Lecce
Napoli-Monza
Parma-Cagliari
Roma-Venezia
Torino-Lazio
Udinese-Inter

7ª Giornata 06/10/2024
Atalanta-Genoa
Bologna-Parma
Fiorentina-Milan
Hellas Verona-Venezia
Inter-Torino
Juventus-Cagliari
Lazio-Empoli
Monza-Roma
Napoli-Como
Udinese-Lecce

8ª Giornata 20/10/2024
Cagliari-Torino
Como-Parma
Empoli-Napoli
Genoa-Bologna
Hellas Verona-Monza
Juventus-Lazio
Lecce-Fiorentina
Milan-Udinese
Roma-Inter
Venezia-Atalanta

9ª Giornata 27/10/2024
Atalanta-Hellas Verona
Bologna-Milan
Fiorentina-Roma
Inter-Juventus
Lazio-Genoa
Monza-Venezia
Napoli-Lecce
Parma-Empoli
Torino-Como
Udinese-Cagliari

10ª Giornata 30/10/2024
Atalanta-Monza
Cagliari-Bologna
Como-Lazio
Venezia-Udinese
Empoli-Inter
Genoa-Fiorentina
Juventus-Parma
Lecce-Hellas Verona
Milan-Napoli
Roma-Torino

11ª Giornata 03/11/2024
Bologna-Lecce
Empoli-Como
Hellas Verona-Roma
Inter-Venezia
Lazio-Cagliari
Monza-Milan
Napoli-Atalanta
Parma-Genoa
Torino-Fiorentina
Udinese-Juventus

12ª Giornata 10/11/2024
Atalanta-Udinese
Cagliari-Milan
Fiorentina-Hellas Verona
Genoa-Como
Inter-Napoli
Juventus-Torino
Lecce-Empoli
Monza-Lazio
Roma-Bologna
Venezia-Parma

13ª Giornata 24/11/2024
Como-Fiorentina
Empoli-Udinese
Genoa-Cagliari
Hellas Verona-Inter
Lazio-Bologna
Milan-Juventus
Napoli-Roma
Parma-Atalanta
Torino-Monza
Venezia-Lecce

14ª Giornata 01/12/2024
Bologna-Venezia
Cagliari-Hellas Verona
Como-Monza
Fiorentina-Inter
Lecce-Juventus
Milan-Empoli
Parma-Lazio
Roma-Atalanta
Torino-Napoli
Udinese-Genoa

15ª Giornata 08/12/2024
Atalanta-Milan
Fiorentina-Cagliari
Genoa-Torino
Hellas Verona-Empoli
Inter-Parma
Juventus-Bologna
Monza-Udinese
Napoli-Lazio
Roma-Lecce
Venezia-Como

16ª Giornata 15/12/2024
Bologna-Fiorentina
Cagliari-Atalanta
Como-Roma
Empoli-Torino
Juventus-Venezia
Lazio-Inter
Lecce-Monza
Milan-Genoa
Parma-Hellas Verona
Udinese-Napoli

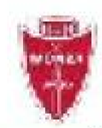
17ª Giornata 22/12/2024
Atalanta-Empoli
Fiorentina-Udinese
Genoa-Napoli
Hellas Verona-Milan
Inter-Como
Lecce-Lazio
Monza-Juventus
Roma-Parma
Torino-Bologna
Venezia-Cagliari

18ª Giornata 29/12/2024
Bologna-Hellas Verona
Cagliari-Inter
Como-Lecce
Empoli-Genoa
Juventus-Fiorentina
Lazio-Atalanta
Milan-Roma
Napoli-Venezia
Parma-Monza
Udinese-Torino

19ª Giornata 05/01/2025
Atalanta-Juventus
Como-Milan
Fiorentina-Napoli
Hellas Verona-Udinese
Inter-Bologna
Lecce-Genoa
Monza-Cagliari
Roma-Lazio
Torino-Parma
Venezia-Empoli

CALCIO
Il calendario









Serie A 2024/2025



RITORNO

20ª Giornata 12/01/2025
Bologna-Roma
Empoli-Lecce
Genoa-Parma
Lazio-Como
Milan-Cagliari
Monza-Fiorentina
Napoli-Hellas Verona
Torino-Juventus
Udinese-Atalanta
Venezia-Inter

21ª Giornata 19/01/2025
Atalanta-Napoli
Bologna-Monza
Cagliari-Lecce
Como-Udinese
Fiorentina-Torino
Hellas Verona-Lazio
Inter-Empoli
Juventus-Milan
Parma-Venezia
Roma-Genoa

22ª Giornata 26/01/2025
Como-Atalanta
Empoli-Bologna
Genoa-Monza
Lazio-Fiorentina
Lecce-Inter
Milan-Parma
Napoli-Juventus
Torino-Cagliari
Udinese-Roma
Venezia-Hellas Verona

23ª Giornata 02/02/2025
Atalanta-Torino
Bologna-Como
Cagliari-Lazio
Fiorentina-Genoa
Juventus-Empoli
Milan-Inter
Monza-Hellas Verona
Parma-Lecce
Roma-Napoli
Udinese-Venezia

24ª Giornata 09/02/2025
Cagliari-Parma
Como-Juventus
Empoli-Milan
Hellas Verona-Atalanta
Inter-Fiorentina
Lazio-Monza
Lecce-Bologna
Napoli-Udinese
Torino-Genoa
Venzia-Roma

25ª Giornata 16/02/2025
Atalanta-Cagliari
Bologna-Torino
Fiorentina-Como
Genoa-Venezia
Juventus-Inter
Lazio-Napoli
Milan-Hellas Verona
Monza-Lecce
Parma-Roma
Udinese-Empoli

26ª Giornata 23/02/2025
Cagliari-Juventus
Como-Napoli
Empoli-Atalanta
Hella Verona-Fiorentina
Inter-Genoa
Lecce-Udinese
Parma-Bologna
Roma-Monza
Torino-Milan
Venezia-Lazio

27ª Giornata 02/03/2025
Atalanta-Venezia
Bologna-Cagliari
Fiorentina-Lecce
Genoa-Empoli
Juventus-Hellas Verona
Milan-Lazio
Monza-Torino
Napoli-Inter
Roma-Como
Udinese-Parma

28ª Giornata 09/03/2025
Cagliari-Genoa
Como-Venezia
Empoli-Roma
Hellas Verona-Bologna
Inter-Monza
Juventus-Atalanta
Lazio-Udinese
Lecce-Milan
Napoli-Fiorentina
Parma-Torino

29ª Giornata 16/03/2025
Atalanta-Inter
Bologna-Lazio
Fiorentina-Juventus
Genoa-Lecce
Milan-Como
Monza-Parma
Roma-Cagliari
Torino-Empoli
Udinese-Hellas Verona
Venezia-Napoli

30ª Giornata 30/03/2025
Cagliari-Monza
Como-Empoli
Fiorentina-Atalanta
Hellas Verona-Parma
Inter-Udinese
Juventus-Genoa
Lazio-Torino
Lecce-Roma
Napoli-Milan
Venezia-Bologna

31ª Giornata 06/04/2025
Atalanta-Lazio
Bologna-Napoli
Empoli-Cagliari
Genoa-Udinese
Lecce-Venezia
Milan-Fiorentina
Monza-Como
Parma-Inter
Roma-Juventus
Torino-Hellas Verona

32ª Giornata 13/04/2025
Atalanta-Bologna
Coma-Torino
Fiorentina-Parma
Hellas Verona-Genoa
Inter-Cagliari
Juventus-Lecce
Lazio-Roma
Napoli-Empoli
Udinese-Milan
Venezia-Monza

33ª Giornata 20/04/2025
Bologna-Inter
Cagliari-Fiorentina
Empoli-Venezia
Genoa-Lazio
Lecce-Como
Milan-Atalanta
Monza-Napoli
Parma-Juventus
Roma-Hellas Verona
Torino Udinese

34ª Giornata 27/04/2025
Atalanta-Lecce
Como-Genoa
Fiorentina-Empoli
Hellas Verona-Cagliari
Inter-Roma
Juventus-Monza
Lazio-Parma
Napoli-Torino
Udinese-Bologna
Venezia-Milan

35ª Giornata 04/05/2025
Bologna-Juventus
Cagliari-Udinese
Empoli-Lazio
Genoa-Milan
Inter-Hellas Verona
Lecce-Napoli
Monza-Atalanta
Parma-Como
Roma-Fiorentina
Torino-Venezia

36ª Giornata 11/05/2025
Atalanta-Roma
Como-Cagliari
Empoli-Parma
Hellas Verona-Lecce
Lazio-Juventus
Milan-Bologna
Napoli-Genoa
Torino-Inter
Udinese-Monza
Venezia-Fiorentina

37ª Giornata 18/05/2025
Cagliari-Venezia
Fiorentina-Bologna
Genoa-Atalanta
Hellas Verona-Como
Inter-Lazio
Juventus-Udinese
Lecce-Torino
Monza-Empoli
Parma-Napoli
Roma-Milan

38ª Giornata 25/05/2025
Atalanta-Parma
Bologna-Genoa
Como-Inter
Empoli-Hellas Verona
Lazio-Lecce
Milan-Monza
Napoli-Cagliari
Torino-Roma
Udinese-Fiorentina
Venezia-Juventus

CALCIO
Le notizie del giorno

Inter e Milan, che trappole

Inzaghi riparte dal Genoa Esame Toro per Fonseca

Il calendario 2024-2025: un solo turno infrasettimanale, niente stop a Natale
A Marassi sabato 17 agosto alle 18, Juve-Como alla prima, derby di Milano alla 5ª



Marcus Thuram, 26 anni, punto fermo di un'Inter che cercherà di ripetersi dopo la conquista dello scudetto della seconda stella

di **Giulio Mola**
MILANO

Cinque giorni dopo l'eurofiguraccia, il calcio italiano volta pagina e cerca di guardare avanti. Ieri è stato svelato il calendario della serie A e si è alzato ufficialmente il sipario sulla stagione 2024-2025. Trentotto giornate disposte in modo asimmetrico (il girone d'andata sarà diverso da quello di ritorno che terminerà il 25 maggio, con la novità di giocare in contemporanea le gare delle ultime due giornate), un solo turno infrasettimanale e quattro soste per le nazionali in una stagione ancor più stressante perché con le varie coppe internazionali (mondiale per club nell'estate 2025 incluso, anche se sull'evento pende un ricorso delle leghe europee) gli impegni per tutti si moltiplicheranno e si scenderà in campo anche durante le feste natalizie.

Avvio-trappola per le le squadre meneghine: l'Inter campione d'Italia debutta sabato 17 agosto a Marassi col Genoa (dove lo scorso anno pareggiò soffrendo), mentre il nuovo Milan di Fonseca riceve il Torino di Vanoli. Solo sulla carta pare "soft" l'avvio della Juventus di Thiago Motta (che ospita la matricola Como); Conte invece ripartirà col suo Napoli da Verona (come nella stagione dell'ultimo scudetto) per poi affrontare la settimana successiva il Bologna formato Champions.

Per gustarsi le prime "classiche" del campionato bisognerà attendere la terza giornata (weekend 30 agosto-1 settembre) con Juventus-Roma (ritorno il 6 aprile) e Lazio-Milan (ritorno il 2 marzo) oltre all'intrigante Inter-Atalanta. Tre turni intensi, duecentosettanta minuti che serviranno anche al ct Luciano Spalletti per trovare nuove idee e magari recuperare qualche giocatore in vista degli impegni azzurri in Nations League a cavallo della sosta (8 settembre) contro Francia e Israele.

Sarà un settembre di fuoco in cui spiccano alla quinta giornata il derby di Milano (ritorno il 2 febbraio) e l'attesa sfida Juventus-Napoli (si replicherà a campi invertiti il 26 gennaio) con il ritorno di Conte all'Allianz Stadium. Un'emozione dietro l'altra anche in autunno inoltrato quando la A entrerà nel vivo con una serie di big-match: Juventus-Lazio (ritorno l'11 maggio) e Roma-Inter (ritorno il 27 aprile) nell'ottava giornata. In quella seguente (27 ottobre), ecco il derby d'Italia Inter-Juventus (ritorno il 16 febbraio). E a fine mese (30 ottobre) pure Milan-Napoli (ritorno il 30 marzo).

Altre quattro grandi sfide fra la dodicesima e la tredicesima giornata (24 novembre, dopo la sosta per la Nazionale): prima Inter-Napoli (ritorno 2 marzo), poi la stracittadina di Torino e Milan-Juventus. Nell'ultimo turno di andata (5 gennaio) si disputerà il derby Roma-Lazio. In precedenza ecco Napoli-Lazio l'8 dicembre, poi il 15 dicembre Lazio-Inter. Un'altra delle sfide più attese, Juve-Fiorentina, sarà al penultimo turno d'andata (29 dicembre), come Milan-Roma.

Rocchi confermato. Intanto anche gli arbitri si preparano per la nuova stagione. Gianluca Rocchi è stato confermato designatore di A e B per le prossime due stagioni assieme a Di Liberatore, Gervasoni, Tommasi e Tonolini. Cambia invece il responsabile del settore tecnico per il 2024/2025: sarà Antonio Damato, della sezione di Barletta.

IL CAMMINO PER LO SCUDETTO

Quattro le soste per le nazionali, la prima in settembre dopo tre giornate



MERCATO

Juve, 'all in' su Koop Rabiot e Chiesa possono partire Inter-Dumfries, sì

di **Mattia Todisco**

L'opera di assemblaggio della nuova Juventus da parte di Cristiano Giuntoli prosegue spedita, con un focus sul centrocampo. Presi Douglas Luiz e Khephren Thuram, il responsabile del mercato sa che potrebbe non avere più a disposizione Adrien Rabiot. Il nazionale francese prenderà una decisione a fine Europeo: se resterà in Italia sarà probabilmente proprio alla Juve (sull'ipotesi Roma ieri piovevano smentite) ma occhio alle proposte dall'estero. In caso di addio la speranza di Giuntoli è quella di arrivare a Koopmeiners. Servono 60 milioni di euro: in parte potrebbero arrivare da Chiesa, che Motta non è convinto di trattenere e il cui contratto fino al 2025 non è al centro delle discussioni per un rinnovo.
Lo è invece in casa Inter (ieri la firma di Josep Martinez) il contratto di un altro olandese, Denzel Dumfries: terminata la rassegna continentale dovrebbe firmare fino al 2028. Sulla fascia opposta, la sinistra, i nerazzurri hanno perso Buchanan per quattro mesi causa infortunio. Dopo le valutazioni di Inzaghi nel ritiro estivo si capirà se prendere un innesto e se puntare su un difensore (Hermoso o Bijol, spostando Carlos Augusto più avanti) o appunto su un laterale. Nel frattempo è vicino Tessmann dal Venezia, a cui andrà Oristanio. Ieri l'incontro a Milano tra i club: anche lo statunitense potrebbe restare un anno in prestito in laguna.



LE MOSSE DEL DIAVOLO

Diavolo, Morata torna l'obiettivo Emerson Royal vicino Zlatan 'blinda' Theo

di **Luca Mignani**

La pista Zirkzee non è stata abbandonata. Ma intanto se ne apre un'altra, parallela, per arrivare a Morata (**nella foto**). Il destino dello spagnolo, impegnato questa sera contro la Germania sembrava scritto: «Non riesco a immaginare cosa debba essere vincere con la maglia dell'Atletico Madrid. E non mi fermerò fino a che non ce l'avrò fatta», il messaggio dopo la proposta dell'Al-Qadsiah. Anche il presidente dei Colchoneros, Cerezo, a fine giugno aveva dichiarato: «Non credo ci saranno problemi, è il nostro numero nove e continuerà ad esserlo». Contratto fino al 2026, clausola rescissoria di 13 milioni, ingaggio sui 6. Ma il Milan potrebbe far cambiare idea al 31enne da 21 reti nell'ultima stagione.
Il primo acquisto rossonero in ordine di tempo, però, sarà con ogni probabilità Emerson Royal: pattuito un quinquennale da 3 milioni a stagione, ora c'è da limare la distanza tra domanda del Tottenham (25 milioni) e offerta da via Aldo Rossi (circa 20). Sempre in difesa, con Thiaw nel mirino del Newcastle, risalgono le quotazioni del portoghese Diogo Leite (25 anni, Union Berlino). Su Bennacer l'Al-Hittiad di Pioli. Ribadite, invece, le porte chiuse a chiunque per Theo Hernandez. Ibrahimovic qualche settimana fa: «Lui, Maignan e Leao restano». Ancora Ibra, ieri, parlando di Jimenez, riscattato dal Real Madrid: «Sarà il vice Theo Hernandez».

CALCIO
Il diario delle lombarde


Adriano Galliani, amministratore delegato del Monza

Esordio in Toscana

Monza, prima a Empoli Szczesny idea viva

di **Michael Cuomo**
MONZA

«Il Condor non può partire a inizio luglio, aspettiamo fine agosto...». Per i sogni di mercato, prego, ripassare. Il volo del Monza nella sua terza Serie A, invece, si sa da dove partirà: Empoli sarà la prima tappa del cammino che inizierà lontano dal terreno amico, quella Toscana che i brianzoli ritroveranno anche a inizio settembre facendo visita alla Fiorentina dell'ex Palladino, complice l'obbligo di trasferta causa Gran premio d'Italia di Formula Uno. Per il ritorno a casa dell'allenatore delle prime due salvezze bisognerà attendere il nuovo anno, dopo aver posato i calici delle feste: giornata 20, fine settimana del 12 gennaio. L'ultima dell'anno, invece, Sandro Nesta la vivrà al Tardini di Parma per poi ospitare il Cagliari tra capodanno e l'Epifania. L'allenatore biancorosso dovrà attendere l'ultima giornata per raccogliere il caloroso saluto di San Siro, per un gran finale dal sapore sempre speciale: Milan che in Brianza, invece, arriverà nel week end del 3 ottobre.

Per l'Olimpico laziale la data da cerchiare in rosso è quella del 9 febbraio, quindi i big match: si parte dall'Inter dopo la prima sosta, in casa a metà settembre, che aprirà un filotto da sosta a sosta che si chiuderà con la Roma, sempre in casa, e passerà ospitando il Bologna e da Napoli. Il 9 marzo, invece, il primo San Siro dell'anno contro i campioni d'Italia. Antonio Conte sarà a Monza prima di Pasqua, a Bergamo l'unico turno infrasettimanale della stagione il 30 ottobre: Gasperini poi sarà ospite il 4 maggio. Il grande ritorno del derby contro il Como è l'appuntamento più atteso: andata sul lago tra fine novembre e inizio dicembre, ritorno fissato nel weekend del 6 aprile. Manca solo la Juventus: allo Stadium si andrà il 27 aprile, in Brianza invece prima di Natale, tra 22 e 23 dicembre. Non solo uno scambio di auguri, ma anche l'occasione per riabbracciare Michele Di Gregorio, che oggi fa le visite in bianconero. Lui ci sarà di sicuro, potrebbe anche non mancare Tek Szczesny: magari in panchina in tuta juventina, o magari anche a parti invertite. Chissà.

L'Atalanta riparte da Lecce
Ci sarà uno Zaniolo in più

Tre trasferte in fila, poi l'esordio in casa dopo la sosta. L'azzurro firma fino al 2029

di **Fabrizio Carcano**
BERGAMO

Tre partite in trasferta per l'Atalanta e il debutto casalingo solo a metà settembre, una volta completati i lavori di ricostruzione della Curva Sud Morosini e di ristrutturazione delle varie opere accessorie del Gewiss Stadium. La Dea esordirà in campionato a Lecce, dove ha giocato l'ultima trasferta la scorsa stagione, poi alla seconda andrà a fare visita al Torino e alla terza sarà di scena alla Scala del calcio, contro i campioni d'Italia dell'Inter. L'esordio casalingo arriverà solo dopo la sosta, alla quarta, nel fine settimana del 15 settembre, curiosamente contro la Fiorentina ultimo avversario ad avere giocato al Gewiss appena 33 giorni fa. La settimana successiva altra sfida casalinga: il derby lombardo contro il Como, che a livello di serie A torna dopo 22 anni.

Le sfide da cerchiare col bollino rosso inizieranno a dicembre: il weekend del primo dicembre la visita alla Roma, la settimana dopo arriverà a Bergamo il Milan (potrebbe essere esattamente un anno dopo il 3-2 dello scorso 9 dicembre con il tacco di Muriel), poi all'ultima di andata, il 5 gennaio, la sfida casalinga contro la Juventus. Nel girone di ritorno un marzo di fuoco: il 9 la trasferta in casa della Juventus, il 16 arriverà l'Inter e il 30 la Lazio. La visita al Milan sarà il 20 aprile, poi finale di campionato con due gare su tre in casa, a maggio, contro la Roma e all'ultima contro il Parma.

Ieri, intanto, è stato il giorno dell'annunciato arrivo di Nicolò Zaniolo: il 25enne attaccante spezzino si è sottoposto alle visite mediche alla clinica La Madonnina di Milano, al pomeriggio la prima visita al centro sportivo di Zingonia per la firma del contratto quinquennale che lo legherà ai nerazzurri fino al 2029. Operazione da 3,5 milioni per il prestito oneroso annuale: il riscatto sarà vincolante, a 16 milioni più 2 di bonus, solo al raggiungimento da parte del giocatore del 60% delle presenze. In uscita Okoli, diretto al Leicester per 15 milioni. Intanto, per il centrocampo, al posto di Adopo, si valutano i profili del 24enne Marco Brescianini del Frosinone e del 21enne ghanese Ibrahim Sulemana, ex Verona esploso al Cagliari.


Nicolò Zaniolo impegnato in maglia azzurra: un infortunio lo ha escluso dagli Europei

OKOLI AL LEICESTER

Il difensore vicino al trasferimento in Premier League per 15 milioni di euro

La matricola lariana debutterà al Sinigaglia nella quarta giornata

Fabregas sfida subito la Vecchia Signora


Cesc Fabregas, tecnico del Como

COMO

Tre gare in trasferta per poi tornare a giocare in casa. La Lega ha infatti accolto le richieste del Como, che giocherà le prime tre partite di Serie A in trasferta e tornerà nel Sinigaglia a norma il Bologna il 15 settembre. Il Como approfitterà anche della pausa di campionato per la Nations League 2024-25, le cui prime due giornate sono in programma dal 5 al 10 settembre. Tranne l'esordio contro la Juventus nella prima giornata, il 18 agosto, l'inizio del calendario è "benevolo" per gli azzurri, che nella seconda e la terza affronteranno Cagliari e Udinese. I friulani saranno avversari del Como anche in amichevole il prossimo 3 agosto. In campionato, la squadra di Fabregas affronterà le altre "big" del campionato nel periodo di pausa della Champions o dell'Europa League. Fondamentale sarà il periodo a cavallo tra vecchio e nuovo anno, con le sfide a Roma, Inter, Lecce e Milan. Da far tremare i polsi l'ultima di campionato in casa contro l'Inter il 25 maggio, in una sfida che potrebbe decidere lo scudetto o la salvezza per le due squadre, come successe con il Milan nel 1988, quando i rossoneri vinsero lo scudetto e il Como si salvò.

Servirà partire subito bene e questo potrebbe dipendere molto dal mercato in corso. I lariani non hanno ancora chiuso definitivamente con Pau Lopez. È invece praticamente fatta per il fenomeno iracheno Ali Asim, che però vedremo molto tardi in riva al Lario, perché impegnato con la nazionale irachena alle Olimpiadi di Parigi. Si parla anche di un interesse per Zuriko Davitashvili, l'esterno georgiano che ha fatto molto bene agli Europei e che ha attirato l'attenzione di molti club continentali. Si cerca anche un altro centrale difensivo: entro domenica dovrebbe arrivare la risposta di Raphael Varane, anche se il sogno rimane sempre Sergio Ramos.

Enrico Levrini

CALCIO
Pianeta giovani

Nasce il Milan Futuro, fabbrica di talenti
«Camarda sarà protagonista ma va protetto»

Il 16enne attaccante pilastro della seconda squadra rossonera con Zeroli e Bartesaghi. L'obiettivo è portare giovani di qualità in serie A

di **Luca Mignani**
MILANO

«Camarda deve diventare uomo, è ancora un bambino. Ha grandi potenzialità e crediamo molto in lui: lo accompagneremo passo dopo passo. Lui è il futuro. E non solo lui: il nome Milan Futuro è stato scelto per questo, vogliamo mandare un messaggio globale». Firmato, Zlatan Ibrahimovic. Ieri, a Milanello, è stato presentato il progetto della seconda squadra che giocherà nel girone B di Serie C. Esordirà domenica 11 agosto contro il Lecco al Rigamonti Ceppi in Coppa Italia Lega Pro. In caso di successo, il 18 agosto affronterà la vincente di Renate-Novara. In attesa della conclusione dei lavori al Chinetti di Solbiate Arno, le partite si giocheranno allo Speroni di Busto Arsizio. Il raduno è fissato per lunedì 8 luglio insieme alla prima squadra: «Sarà una specie di copia incolla», specifica Ibrahimovic. L'obiettivo è chiaro: «Portare più giocatori possibile in prima squadra. Tra vincere la Youth League e vedere cinque ragazzi utilizzati da Fonseca scelgo la seconda opzione. Ma sia chiaro: in futuro la prima squadra non sarà fatta solo di giovani».



Francesco Camarda, 16 anni, miglior giocatore dell'Europeo Under 17 e giovane talento del Milan

Presentati anche il nuovo direttore tecnico Jovan Kirovski, ex Los Angeles Galaxy («parliamo la stessa lingua»), e l'allenatore Daniele Bonera, «dopo cinque anni di apprendistato nello staff di Pioli». L'ossatura della squadra sarà formata dagli ex Primavera già nel giro della prima squadra come Zeroli e Bartesaghi. E si torna a Camarda: «Tutti pensano che per lui sarà facile, ma non è così. Se fosse pronto per la prima squadra, sarebbe già il nostro numero nove. Giocherà quando per Fonseca sarà pronto. Ma deve avere la possibilità di crescere: in Serie C troverà difensori che faranno di tutto per fargli capire che lì non c'entra. Ma se lo toccheranno entrerò in campo io...». Tra i concetti ricorrenti, quello della connessione Milan Futuro-Milan, spiegata anche da Bonera: «Lavoreremo a stretto contatto, in sintonia su tattica, preparazione, metodologie». Ibrahimovic ha speso parole importanti per questa nuova avventura «positiva per il calcio italiano.

La Nazionale agli Europei non è stata da "wow" a livello di qualità, il movimento cresce anche grazie a queste cose. C'è troppa distanza tra Primavera e prima squadra: qui giocheranno contro gli adulti. È un progetto che deve fare ricredere chi pensa che il Milan non sia ambizioso». Giovani, ma anche qualche esperto «che ci dia una mano per ambientarci alla svelta. L'impatto fisico non sarà da poco». Tra i primi arrivi l'attaccante esterno Mbarick Fall (27 anni) dalla Giana e il difensore centrale Gabriele Minotti (21 anni). A centrocampo, il classe 2001 ex Sestri Levante Mattia Sandri. Il campionato inizierà domenica 25 agosto.

I CONSIGLI DI IBRAHIMOVIC

«La C è molto dura e se dovesse servire entrerò io in campo per difendere il nostro Francesco»

SERIE D

Svolta Pro Sesto Ufficiale la cessione a un fondo inglese

SESTO SAN GIOVANNI

Dopo settimane di rumors sul passaggio delle quote societarie è diventato ieri ufficiale il cambio di proprietà della Pro Sesto, retrocessa in Serie D al termine dell'ultima stagione e il cui patron Mauro Ferrero aveva annunciato di voler cedere il club. «Pro Sesto 1913 - si legge in una nota - è lieta di annunciare l'avvenuta sottoscrizione dell'atto di cessione delle quote di maggioranza del club a Professional Football Investments ltd, fondo privato di investitori internazionali con sede a Londra, nell'intento di dare continuità al progetto portato avanti in questi anni e raggiungere i traguardi auspicati da tutto il movimento bianco azzurro». All'interno del comunicato si legge altresì che «il nuovo management, espressione del socio di maggioranza, farà ingresso nel Club nei prossimi giorni e sarà presentato alla Città, ai Tifosi e alla Stampa, una volta espletate le relative formalità burocratiche». Uno dei primissimi compiti della nuova proprietà sarà ovviamente quello di allestire la squadra per tentare una pronta risalita tra i professionisti, dopo la dolorosa discesa tra i Dilettanti avvenuta a causa del penultimo posto nel girone A della Serie C.

Mattia Todisco

La storia

Il Bayern scippa alla Cremonese il baby Della Rovere

CREMONA

Un altro talento del pallone in fuga dall'Italia. Ma pure un altro "scippo" delle big d'Europa. Proprio nei giorni in cui, dopo l'eliminazione della nazionale dagli Europei, si parla di rilancio dei vivai e di valorizzazione dei nostri calciatori, non passa inosservata la notizia dell'addio alla Cremonese del classe 2007 Guido Della Rovere. Il trequartista, infatti, lascia il club grigiorosso per trasferirsi al Bayern Monaco (abiterà nel collegio del campus). Il vincolo contrattuale infatti è scaduto lo scorso 30 giugno e il ragazzo non ha trovato un accordo dopo che il club gli aveva proposto un triennale, con inserimento fisso in prima squadra, come dichiarato nei giorni scorsi dal direttore generale Armenia. Il dirigente della Cremonese ha però anche aggiunto che la proposta sarebbe stata rifiutato, così come il tentativo di trovare un accordo in un ulteriore incontro. Armenia ha poi aggiunto di non aver mai ricevuto proposte dall'estero anche se poi le indiscrezioni davano sulle tracce del ragazzo Ajax e, appunto Bayern Monaco, che, sfruttando un cavillo burocratico, possono far firmare al ragazzo il primo contratto di lavoro (pagando 230mila euro di indennizzo ai grigiorossi). Juventus ed Atalanta, che pure erano interessate a Della Rovere, avevano contattato la Cremonese chiedendo informazioni sul ragazzo.



Il padre del giocatore, Salvatore, ha però voluto fornire la sua versione dei fatti al sito *Tuttomercatoweb.com*: «Il nostro obiettivo non è mai stato economico ma di progetto, di prospettiva, di crescita. Abbiamo chiesto garanzie tecniche alla Cremonese, e cioè che mio figlio che non fosse solo aggregato in prima squadra ma che potesse avere spazio. E che la società dimostrasse davvero di credere in lui, dandoci garanzie sul minutaggio, sullo spazio, sul progetto tecnico. La Cremonese ha rifiutato proposte importanti, Guido mi ha sempre detto: 'voglio giocare, voglio crescere', e non ho visto a Cremona questa prospettiva per lui».

Giulio Mola

SPORT VARI
Le notizie del giorno



CAMPIONATI ITALIANI

CUS Pro Patria protagonista a La Spezia: bottino di otto medaglie

ATLETICA LEGGERA

L'atletica italiana è in salute, in particolare il movimento lombardo. Ai recenti Campionati Assoluti di La Spezia, le squadre lombarde hanno dominato nelle staffette, conquistando otto delle dodici medaglie in palio, molte delle quali firmate dal CUS Pro Patria Milano. Nella 4x400 femminile, la società milanese ha vinto per la terza volta dal 2021 grazie a Ilaria Burattin, Virginia Troiani, la nuova arrivata Lucrezia Lombardo e Serena Troiani (gemella di Virginia), con un tempo di 3:35.76, davanti ad Atletica Brescia 1950 e Bracco Atletica. Nel 4x400 maschile, in un finale al fotofinish, il club milanese è arrivato secondo con 3:12.12, a soli 3/100 da Assindustria Sport Padova, dopo aver vinto il titolo nel 2023. Il club ha comunque ottenuto buoni risultati, piazzandosi nella top 8 con tutte le staffette: settima la 4x100 femminile (Lombardo, Burattin, Wieland, Scarano) in 46.36 e sesta la 4x100 maschile (Casareale, Baresi, Manini, Coriani) in 40.64. Nella classifica dei Campionati Italiani Assoluti, il CUS Pro Patria è stato quinto tra le donne e decimo tra gli uomini. A livello individuale, Pascaline Adanhoegbe ha conquistato l'argento nel lancio del giavellotto con 56.49, mentre Silvia Oggioni ha ottenuto il bronzo nei 3000 siepi con 10:06.76.

Lorenzo Giuliana

Coppa, quanto mi costi

L'Amatori Lodi non ci sta «Rinunciamo all'Europa»

Il presidente Blanchetti conferma la decisione e accusa la federazione continentale «Per noi la Champions è un motivo d'orgoglio ma non si tutelano i nostri interessi»



L'Amatori Wasken Lodi di hockey pista costretta a rinunciare alla prossima Champions League

HOCKEY PISTA

di **Alessandro Stella**

Una decisione forte, dolorosa ma allo stesso tempo ponderata. L'Amatori Lodi ha confermato di non partecipare alla Wse Champions League (la massima competizione europea dell'hockey pista) nella stagione 2024/2025. Dopo diverse settimane di trattative con i vertici della World Skate Europe Rink Hockey il club lombardo - che nell'annata appena finita era tornato a disputare i quarti di finale di Champions dopo quattro anni dall'ultima volta - ha formalizzato la rinuncia. Lo ha fatto con un duro comunicato firmato dal presidente Gianni Blanchetti.

Il messaggio si apre con le scuse rivolte a giocatori, a mister Bresciani e ai tifosi, vittime indirette di questa mossa: «Abbiamo scelto per quest'anno di rinunciare ad iscriverci alle coppe europee. Ci dispiace, perché giocare in Europa è motivo di orgoglio e vanto per la società e per la città. Siamo ben consci di dare una delusione al nostro mister e a tutta la squadra che ci tenevano a misurarsi ancora sul palcoscenico europeo e credevano fortemente in questo terzo obiettivo stagionale». Subito dopo Blanchetti spiega i motivi che lo hanno portato alla sofferta decisione, accusando la Federazione europea di non tutelare gli interessi dei club italiani: pensiamo sia giusto dare un segnale: «Non intendiamo piegarci alla volontà mistificatrice della WSE che in questo modo non fa altro che portare avanti solo gli interessi delle grandi squadre portoghesi. Il nuovo format della Champions è del tutto insostenibile economicamente, molto dispendioso a livello tecnico e di organico, perché ti costringe a giocare per dieci volte giovedì-domenica spremendo la rosa sia fisicamente che mentalmente. Non va dimenticato che quasi tutto lo staff dirigenziale e tecnico è composto da volontari straordinari, ma che per poter viaggiare in Europa in un giorno infrasettimanale sono costretti a prendere ferie dal lavoro.

Questo discorso vale per quasi tutti i club italiani». Oltre a Lodi anche i campioni d'Italia in carica di Forte dei Marmi hanno rinunciato alle Champions League. Due delle migliori squadre d'Italia per motivi economici e logistici non possono competere a livello internazionale. Ancora una volta risorge il problema, quasi impossibile da risolvere, che colpisce l'hockey e tanti altri sport in Italia: la mancanza dello status professionistico per società, staff tecnico e giocatori. Un'assenza che costringe tante realtà virtuose e ben organizzate a non poter spiccare il salto verso l'alto anche fuori dal proprio paese.

LE COMPETIZIONI

Focus sulla serie A1 Si parte il 12 ottobre

Senza il pensiero delle coppe europee Lodi potrà concentrarsi sulle due competizioni nazionali. La Regular Season della Serie A1 2024/2025 partirà il 12 ottobre per terminare il 12 aprile, mentre Playoff Scudetto dal 23 aprile al 14 giugno. La Coppa Italia invece si disputerà a fine gennaio tra le prime otto classificate del girone d'andata. Oltre che da Lodi, la Lombardia sarà rappresentata anche dal Teamservice Monza.

Alessandro Stella



IL DUBBIO OLIMPICO

Oggi il via agli Assoluti di Cuneo: in palio i cinque posti per Parigi

GINNASTICA ARTISTICA

La strada per Parigi passa per Cuneo e per gli Assoluti di ginnastica artistica che si tengono da oggi fino a domenica. Questo evento è l'ultimo test prima delle Olimpiadi, ma soprattutto l'ultima occasione per sciogliere le riserve. Il direttore tecnico della squadra femminile, Enrico Casella, deciderà dopo il weekend quali cinque atlete voleranno in Francia. Purtroppo, Asia D'Amato e Vanessa Ferrari si sono autoescluse per infortuni a meno di un mese dai Giochi. In gara ci sarà la capitana Giorgia Villa, che spera di partecipare alle Olimpiadi nonostante i problemi alla schiena. In lizza per un posto olimpico ci sono anche Angela Andreoli, Martina Maggio e Alice D'Amato, attuale campionessa assoluta. «È da anni che lavorano insieme con grande impegno e daranno il massimo. Il livello sarà altissimo, e spetterà a me il compito di selezionare le cinque che andranno ai Giochi Olimpici», dice Casella. Parlando proprio dell'imminente Olimpiade il tecnico non si nasconde. «Siamo una squadra forte. Quello che abbiamo costruito in palestra lo ritroveremo in campo gara. A Parigi 2024, l'obiettivo principale sarà quello della gara a squadre: entrare in finale e lottare per le medaglie. Quando uno lotta per le medaglie sono tutti forti».

Lorenzo Giuliana





Capsule compatibili

*I marchi utilizzati non sono di proprietà della Caffè del baffo

Mod: NESPRESSO* * *


caffè miscela bar


caffè miscela bar


caffè miscela bar


gusto caffè e ginseng


modello FAP miscela bar


caffè decaffeinato

scopri le nostre offerte sul sito





Partner ufficiale
"Calcio Lecco 1912"
Serie BKT 2023/2024